

La Nuova Ferrara, 21 luglio 2014



Il Castello Estense ha fatto registrare il tutto esaurito per la recita di *Il Barbiere di Siviglia* di Gioachino Rossini andato in scena l'altra sera nell'ambito del cartellone delle "Delizie d'estate".

È stata una bella soddisfazione per gli organizzatori constatare che il castello, come contenitore d'opera, è molto gradito al pubblico ferrarese, ma non solo: abbiamo fatto un giro durante l'intervallo per chiedere da dove provenissero quelli che non parlavano con la nostra cadenza dialettale e ci siamo sentiti rispondere: dal mantovano, da Milano (in verità dai Lidi di Comacchio, turisti), da Modena, dal Polesine e da varie altre località.

L'allestimento, era curato da Maria Cristina Osti (regia) con la partecipazione del Coro polifonico di Santo Spirito diretto da Francesco Pinamonti e dell'Orchestra Città di Ferrara dove Mario Donnoli era il primo violino; era dunque una produzione tutta ferrarese, anche se i cantanti provenivano da altre città o altri Stati (l'americana Michelle Lang Nixon nel ruolo di Berta e la scandinava Lilly Joerstad in quello della protagonista Rosina).

Il numeroso pubblico si è molto divertito, frequenti sono stati gli applausi a scena aperta dopo le arie, i duetti, i concertati e alla fine tutti i protagonisti sono stati più volte chiamati alla ribalta perché si è trattato di un ottimo allestimento curato da una bella regia che ha saputo sfruttare

sia l'ambientazione castellana, sia la verve drammatica di tutti i partecipanti, dimostratisi ottimi attori e bravi cantanti.

Su tutti è emerso il Figaro del baritono Donato Di Gioia, ma anche il Don Bartolo di Dario Giorgelè, un bass-baritono buffo che sa coinvolgere gli spettatori con la sua strabiliante mimica. Tanti applausi anche per Filippo Pina Castiglioni, tenore nel ruolo del Conte Almaviva, e per Cesare Lana, basso di casa nostra che ha interpretato un ottimo Don Basilio protagonista assoluto nella sua aria di bravura La calunnia. Fulvio Massa, baritono, debuttò proprio a Ferrara, Teatro Comunale, nel Combattimento di Tancredi e Clorinda di Monteverdi una trentina d'anni fa e spesso ritorna nella nostra città per interpretare ruoli gregari, ma è un ottimo professionista, un vero comprimario di lusso; l'altra sera si è sdoppiato, dando efficacemente vita a due personaggi, Fiorello e l' Ufficiale. Buone le prestazioni delle due donne, la Joerstad e la Nixon, e **da lodare infine la bacchetta di Mauro Perissinotto sul podio di un'attenta e pulita Orchestra Città di Ferrara.**

Athos Tromboni